

PERCHÉ NO  
AL CAMPO DI BASEBALL

Al Sindaco di Milano Sig. Giuliano Pisapia. Mi chiamo Antonio Sacco e insegno educazione fisica da tanti anni alla scuola media Cassinis situata in Zona 9. Circa dieci anni fa, al Parco Nord, è stato costruito un campo da baseball e affidato alla nascente società Bsc di Milano per gestirlo. La Bsc, sotto la presidenza del sig. Aldo Dominiconi, lo aveva messo, gratuitamente, a disposizione delle scuole di Zona 9. Una manna dal cielo per gli alunni della Zona. Solo nella mia scuola, circa mille ragazzi e ragazze hanno usufruito ogni anno di uno spazio strutturato e attrezzato, recintato e sicuro, per poter fare uno sport con la scuola, gratuito e all'aria aperta, a contatto con la natura. Ma come per tutte le cose che funzionano, non si sa perché, arriva il momento che cessano di funzionare. Motivi economici? (non credo), motivi burocratici? (bah...), motivi inspiegabili? Tolta la concessione alla Bsc (non capisco per quale motivo?) il campo da circa due anni è diventato inagibile e perciò inaccessibile a migliaia di ragazzi che non possono più usufruirne. Al danno, la beffa per la mia scuola. Da tre anni chiusa, con promessa di una rapida ricostruzione e con la ristrettezza di essere confinati nell'angusta palestra della scuola elementare a condividere e usurpare spazi ristretti con i bambini della primaria. Il 16 di maggio i miei ragazzi andranno a disputare la fase Finale Provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi di baseball con una preparazione fatta in una palestra grande otto per sedici metri. Naturalmente gli accadimenti in linea con la legge di Murphy. Caro Sindaco, caro Assessore alle Politiche Sociali, cara Assessora all'Educazione, cari Responsabili del Parco Nord, possibile che succeda tutto ciò?  
Antonio Sacco (aprile)

ZINCAR: UNA  
BRUTTA VICENDA

Poco più di paio di mesi fa si è conclusa la vicenda Zincar, società già controllata da A2A e condannata al rimborso di un solo milione di euro contro gli oltre 40 dissipati e i 20 richiesti in prima istanza. La Zincar avrebbe dovuto progettare impianti di produzione di idrogeno, veicoli elettrici e stazioni di ricarica, e altri ausili per la mobilità sostenibile, oltre a promuovere un "polo dell'idrogeno" per i cassintegrati dell'Alfa di Arese. Invece tra il 2006 e il 2009 (ma anche prima, aggiungo io), con una "gestione dissoluta e irrazionale connotata da operazioni antieconomiche", la società spese soldi in "convegni", "allestimenti di stand" e "campa-

gne promozionali", "elaborazione di progetti sostanzialmente identici a studi precedenti svolti direttamente dal Comune". I resti di questa operazione ecologica, patrocinata da Albertini e Formigoni, sostenuta da Beppe Grillo e Dario Fo (e dal Consiglio di Zona 9), sono ancora tutti là da vedere, dietro alla Collina dei Ciliegi in viale Sarca: un enorme capannone e una spianata coperta di sterpaglie (ancora dieci anni fa presentata come "distributore di idrogeno"). Chi pagherà per smantellarli? E chissà se qualcuno almeno ha disattivato il collegamento alla rete cittadina del metano, riducendo un po' il tremendo rischio di esplosione? Eppure gli ecologisti milanesi di oggi, sostenuti da partiti politici opposti (solo Beppe Grillo e il CdZ 9 sono gli stessi), promettono ancora idrogeno e l'elettricità come fonte energetica per la mobilità (milanese) del futuro. E i Milanesi ci credono (gli Aresini no, ma solo perché il loro "polo" è da qualche giorno uno dei più grandi supermercati d'Europa). Qualcuno informerà i candidati sindaci di Milano?  
Giusto Buroni (aprile)

ALLA SUZZANI CI SI  
SPOGLIA SENZA PORTA

Desidero segnalare che da quasi 4 mesi alla piscina Suzzani manca la porta dello spogliatoio femminile. È stata rimossa per riparare un guasto ai cardini che rendeva difficoltosa l'apertura e da allora non se ne è saputo più nulla. Il responsabile dell'impianto ha più volte segnalato il ritardo, almeno due rilievi sono stati fatti, ma la porta sembra essersi persa nella nebbia. Sono state inviate decine di e-mails alla direzione di Milano Sport dagli utenti, apparentemente senza risposta. Quanto occorrerà attendere ancora?  
Mario Zannoni (aprile)

RINGRAZIAMENTI  
RECIPROCI

Un riconoscente ringraziamento per l'articolo uscito sull'ultimo numero di "Zona Nove" dedicato al mio quadro "Giardino... di fiori sommersi". Un grazie a Roberta Coccoli che l'ha scritto, al direttore che l'ha pubblicato e alla redazione tutta che con il proprio impegno racconta Niguarda in modo incomparabile.  
Silvana Scaravelli (maggio)

• No, non rovesciamo le cose. Siamo noi che, potendo informare sulle persone che rendono incomparabili Niguarda e gli altri quartieri delle zone, siamo riconoscenti. LA

NIENTE SEX  
ALLA BICOCCA

Sono un abitante di Viale Piero e Alberto Pirelli nella cosiddetta Bicocca Nuova e scrivo per esporre un grave problema che sta per colpire e che spero possiate aiutarci a

## lettere in redazione

## Informazione e pubblicità

Lavoro e quindi passo la giornata in zona 9 e ieri ho preso entusiasta in un negozio una copia del vostro giornale pensando di informarmi sulle problematiche della zona. Purtroppo ho trovato le pagine piene di candidati alle prossime elezioni tutti esclusivamente del Pd a parte 2 della Sinistra per Milano e ho dovuto ricredermi. "Zona Nove" non è un giornale obiettivo che tratta i problemi della zona ma apertamente schierato. Peccato!

Luigia Ferrari (aprile)

• Mi dispiace che lei, signora Luigia, abbia avuto questa impressione, ma se ha trovato il numero di maggio pieno di pubblicità elettorale di candidati di alcuni partiti e non di altri ciò non corrisponde a una nostra scelta ma a quella di chi ha liberamente voluto usufruire di questo mezzo di comunicazione per farsi legittima propaganda. Del resto eravamo stati chiari sul numero di aprile, che lei evidentemente non ha visto, in cui - come facciamo in occasione di tutte le consultazioni elettorali da 20 anni a questa parte - proponevamo a tutti i candidati al Comune e al Municipio 9 di prenotare la propria personale pubblicità, beninteso a pagamento. Ha risposto in prevalenza una parte politica mentre le altre no. Un fenomeno curioso da studiare, ma che non tocca minimamente la nostra autonomia politica, che è poi molto semplice: su ogni problema importante per la nostra comunità dare voce ai diversi e contrastanti interlocutori e poi - perché no? Siamo tutti volontari e qualche idea sulle nostre cose ce l'abbiamo pure noi - dire la nostra se lo riteniamo utile. Sul numero che lei ha letto, per esempio, abbiamo dato per l'ennesima volta la parola a chi è a favore e a chi è contro le vasche anti-esondazioni al Parco Nord, a chi vuole e a chi non vuole la strada interquartiere altrimenti detta Grondina, a chi è soddisfatto al cento per cento dell'istituzione dei Municipi e a chi un po' meno. Dal punto di vista politico è lo stesso: su questo numero per esempio intervistiamo (a nostre spese) chi ci ha dato la pubblicità e chi no: Sala e Parisi come principali candidati sindaci e quattro diversi candidati alla presidenza del Municipio 9... Cosa non si fa per informare i nostri lettori! L.A.

risolvere. In questi giorni nel nostro quartiere (e precisamente in Piazza della Trivulziana, quindi in mezzo alle case, di fronte a un supermercato e a meno di 200 metri dal nuovo asilo in costruzione in Piazza dei Daini) aprirà un sexy club che avrà orari dalle 18 alle 5. Ritengo che sia un'assurdità dare il permesso per l'apertura di un locale simile a ridosso delle finestre di gente che è già sufficientemente disturbata dai locali già presenti. È possibile far intervenire qualcuno per fermare tale assurdità?  
Paolo Audisio (aprile)

GIORNALI E TV STRUMENTI  
DI LOTTA POLITICA

Sono stanco di accendere la televisione e trovarmi davanti a trasmissioni che fanno politica utilizzando il malcontento della gente; è vero il giornalista Santoro ha fatto scuola, ma è anche vero che la sua trasmissione è stata sempre contestata dalla "destra", come scorretta e di parte, poi però incominciò a infastidire anche alla sinistra e così il giornalista finì allontanato. Ma da questa esperienza si capì che, con questo tipo di trasmissioni, basate sul disagio esistenziale e sulle diffi-

coltà reali della gente, dovute alla crisi economica in corso, alla mancanza di lavoro, si poteva utilizzare la loro rabbia e il loro disagio contro chi si trova al governo. Si sa benissimo che le difficoltà e i disagi allertano le persone e basta un niente per scatenarle contro qualcuno. Vero il detto: piove? governo ladro. L'occasione è sempre a portata di mano, basta saperla utilizzare e questa volta abbiamo a portata di mano gli extracomunitari, non importa se fuggono dalla guerra, dai massacri di terroristi, non li conosciamo e pertanto minano la nostra sicurezza. La sicurezza, la nostra tranquillità ci portano sempre ad accusare il diverso di turno, basta poco serve solo alimentare gli egoismi. Ma di chi è la colpa di tutta questa insicurezza? Per saperlo basterebbe ragionare e controllare i fatti come stanno veramente; ad esempio sul fatto della sicurezza ci si scorda che il governo Berlusconi ha varato una finanziaria con un taglio di 60 milioni alla sicurezza e alle contestazioni delle opposizioni rispondeva seccato: "Tremonti deve risanare la spesa pubblica esorbitante e non va disturbato". I rappresentanti dei po-

liziotti più vicini al centrodestra, in piazza dicevano: "In tre anni l'organico complessivo di forze dell'ordine e di difesa sarà ridotto di 40 mila persone. Ci saranno problemi per la manutenzione dei mezzi, per la benzina, per l'acquisto delle divise e dei giubbotti antiproiettili, saranno bloccati gli straordinari, inoltre saranno decurtati del 40 per cento gli stipendi dei poliziotti in caso di infortunio (ridicolo uno si prende una pallottola e si vede decurtato anche lo stipendio!). Davanti a questi fatti e a questa situazione nessuno approfondisce né "Quinta colonna" condotta da Paolo del Debbio rete 4, né "La gabbia" condotta da Pier-Luigi Paragone, né "Piazza pulita" condotta da Corrado Formigli entrambe su rete 7, "Virus" di Nicola Porro su Rai 2 e poi l'ultima trasmissione che svela gli intenti di tutte le precedenti "Forte e chiaro" dove il conduttore su Telem Lombardia svela chiaramente l'indirizzo politico del conduttore Roberto Poletti. Tralascio volutamente la trasmissione su Rai 3, "Ballarò" voluta da Giovanni Floris e ora condotta da Massimo Giannini ritenendola decisamente più seria e meglio documentata con le sue notizie e sondaggi. Ma davanti a tante proteste viene spontaneo chiedersi: la Lega dovrà e gli altri alleati dovranno in questi ultimi 20 anni? Ora utilizzano anche loro questi mezzucci: criticare, criticare, criticare... purtroppo è questo il nostro modo di fare politica come se la colpa fosse solamente del governo attuale. Ho visto che il governo Renzi ha destinato 150 milioni di euro alla "cybersecurity" (orribile parola) e 50 milioni di euro per migliorare la strumentazione delle forze dell'ordine e alla loro riorganizzazione: almeno non ha sottratto come quelli precedenti. Tutto bene allora quello che fa questo governo? Con sincerità non lo so e nemmeno mi ritengo in grado di capire e giudicare, ma considero che Renzi e il suo governo stiano facendo quelle riforme chiestaci dall'Europa e che lentamente ci stanno portando fuori dalla crisi, almeno speriamo! Due forze politiche contrapposte che si sono unite per il bene dell'Italia. Bisognerà pure tenere in considerazione questo fatto: aspettiamo prima di giudicare perché i precedenti governi ci hanno trascinato nella "crisi" dimostrando poi chiaramente la loro incapacità di gestirla. Quindi diciamo "tutto bene"? Io dico di no, dal mio punto di vista, io che ho radici in un periodo storico che ci ha portato al fascismo, ritengo che la nostra Costituzione sia perfetta perché tiene conto della tendenza che noi italiani abbiamo di sperare sempre in un Uomo che ci possa guidare e in cui credere ciecamente. Dare quindi troppo po-

tere a un uomo solo, ribadisco secondo me, è pericoloso. Quello che constatato è la sfiducia, sempre più evidente, verso questa classe politica attenta solamente a rafforzare i suoi privilegi, classe politica che cerca solo di far cassa e che non capisce che vorremmo da loro un segnale di coerenza, un segnale che ci dica che anche loro fanno dei sacrifici, che hanno capito che non è giusto avere gli stipendi più alti d'Europa e i privilegi più vergognosi viste le condizioni in cui sono costretti a vivere i nostri pensionati. Vedete, in quei lontani anni trenta tutto apparentemente andava bene, i media del tempo, sotto una ferrea censura, elargivano canzonette tramite la radio e i giornali elogiavano tutti l'operato del Governo elogiando l'amor di patria e la gloria del nostro popolo che era riuscito ad imporsi nel mondo con il suo grande impero: l'impero Romano. Anche i giornali cattolici si erano presto adattati al regime e se all'inizio criticavano Mussolini, dopo la firma dei Patti Lateranensi dell'11 febbraio 1929 lo fecero diventare l'uomo della Provvidenza, il salvatore della Patria. Da questa mia lontana esperienza nasce la mia diffidenza verso i media, a non credere ciecamente a quello che dicono e scrivono, ma a verificare la veridicità dei fatti: oggi, con internet è possibile. Vedete dietro ad ogni giornale c'è una proprietà e non sono da meno le varie televisioni; anche la televisione pubblica è fonte di litigi politici: ottenere cariche all'interno significa poterla controllare. Mussolini l'aveva capito e così in quel periodo tutto funzionava regolarmente, nessuno si lamentava, le adunate politiche nelle piazze erano oceaniche, le bandiere e le divise erano solamente quelle nere, con il fascio littorio sull'orobace, insomma inquadri ma felici. Mi accorgo sempre di più che passano i secoli, ma niente cambia, la gente ha sempre bisogno di capri espiatori e fin che ci sarà qualcuno da incolpare i politici potranno vivere tranquilli... altrimenti la storia del fascismo insegna e piazza Loreto ci ricorda! Anche il "Fascio" si era creato dei capri espiatori (Rom ed ebrei), anche allora si appoggiavano sul malcontento della povera gente, scioperi e disordini minavano la sicurezza. I "benpensanti" di allora applaudivano alle repressioni. La verità è che i diritti umani vengono messi sempre in discussione contrapponendoli ai diritti alla sicurezza e questo per me è impensabile conoscendo bene i risultati di questo comportamento.  
Gigi Pasquali (aprile)

tel. e fax. 02/39662281 – e-mail: zonanove@tin.it

## Ospedale di Niguarda: uno "Spazio Vita" per la riabilitazione

Roberta Coccoli

Quasi un anno fa, nel giugno 2015, dopo 2 anni di lavori è stato inaugurato il centro "Spazio Vita" dell'Ospedale Niguarda, nato grazie a due Associazioni: l'Asbin Onlus, ossia l'Associazione per la Spina Bifida e l'Idrocefalo Niguarda, fondata nel 1989 a opera di un gruppo di volontari, medici e genitori con lo scopo di supportare il Centro Spina Bifida dell'Ospedale di Niguarda, e l'Aus Niguarda Onlus, cioè l'Associazione di volontariato costituita nel 1998 che affianca l'Unità Spinale Unipolare, attiva dal 2002, nel percorso di riabilitazione globale delle persone con lesione al midollo spinale. Siamo andati a conoscere questa meravigliosa realtà guidati da Silvia Ferrario, responsabile comunicazione dell'Aus Niguarda Onlus.

## Com'è nato lo "Spazio Vita"?

Il nostro Centro polifunzionale nasce con l'obiettivo di sviluppare ed incrementare servizi qualificati a persone con disabilità e alle loro famiglie. È una struttura a sé stante, completamente nuova, posta tutta al piano terra e quindi facilmente accessibile dai nostri utenti, ma collegata tramite un piccolo atrio protetto, direttamente ai locali dell'Unità Spinale. Fin dal 2011-2012 abbiamo cominciato a pensare di creare questo edificio. Per la sua costruzione abbiamo realizzato diverse iniziative per la raccolta dei fondi necessari, a volte con spettacoli teatrali o di cabaret: a uno di essi, per esempio, ha partecipato anche il campione Alex Zanardi, che è stato uno dei primi generosi donatori, cui sono seguiti anche l'Associazione Mediafriends, e tante altre aziende, che a vario titolo ci hanno offerto qualcosa, andando a creare questa struttura del valore di circa 950 mila euro. Qui ora lavorano tante persone offrendo servizi di supporto e di accompagnamento nel percorso di



transizione dalla fase di ricovero ospedaliero al rientro domiciliare. Gran parte dei nostri utenti sono ragazzi e giovani con disabilità motoria a causa di un incidente: in questi casi il percorso di recupero, sia fisico che emotivo, può essere molto delicato, e noi possiamo offrire supporto psicologico e segretariato sociale, rivolti sia agli utenti che ai familiari, oppure attività di consulenza alla pari, o gruppi di mutuo aiuto. Molti nostri pazienti sono bambini nati con spina bifida: per questo qui offriamo anche la possibilità di giochi o laboratori per loro. Alcuni dei nostri operatori e volontari hanno essi stessi problemi di disabilità motoria, e riescono a creare rapporti più immediati con i pazienti.

## In pratica che cosa offrite?

Il Centro "Spazio Vita" è un luogo di incontro aperto al territorio milanese ed è rivolto a tutte le persone con disabilità motoria e non solo, che vogliono partecipare alle diverse attività che offriamo. Abbiamo sale per laboratori di espressività artistica, di teatro, di musica, corsi di informatica, ma anche corsi di inglese, meditazione, yoga e attività ludiche. In collaborazione con "Dog4Life", sviluppiamo anche la PetTherapy, basata sull'interazione uomo-animale, che stimola la socializzazione e gli esercizi motori. Il nostro centro è appena stato riconosciuto dal Comune di Milano come Cad (centro aggregazione disabili), e recentemente, il 26 aprile scorso, anche il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni ha apprezzato il nostro lavoro, con l'approvazione di un importante progetto di integrazione ospedale-territorio, per i quali alcune persone disabili, sparse nel territorio, vengono a seguire le nostre attività. Tra queste ci sono anche attività di orticoltura e giardinaggio, e iniziative di convivialità anche nel cortile esterno, o ancora eventi aggregativi e congressuali su tematiche legate al tema della disabilità, ma anche conferenze e proiezioni di antepime cinematografiche, in collaborazione con "Medicinema" (vedi ..., ndr) e corsi aperti anche a persone non disabili, a fronte di abbonamenti a prezzo contenuto. Vogliamo uno "Spazio Vita" aperto sempre più al territorio per sviluppare aggregazione sociale e avvicinare le persone: insomma un punto di riferimento per tutta la cittadinanza!

Info: Segreteria Spazio Vita Niguarda - 02 6611.4333 - info@spaziovita-niguarda.it - www.spaziovitaniguarda.it.